



**Comunicato stampa
GAL VENEZIA ORIENTALE**

Venezia – Salone Nautico – 14 marzo 2008, ore 10.

“Il turismo fluviale in Italia”.

Una pubblicazione per conoscere lo sviluppo del turismo lungo le vie d’acqua italiane.

Presentazione al VII Salone Nautico di Venezia di uno studio condotto dal GAL Venezia Orientale e dal Centro Itard di Piacenza sulle potenzialità turistiche dei fiumi italiani, una rete naturale di trasporto che attraversa città d’arte e scorci paesaggistici di grande valore, ancora poco conosciuta.

Venezia 12 marzo 2008. Non solo mare e lago al Salone Nautico di Venezia: tra le tante novità proposte in questa settima edizione, si fa “strada” anche il turismo fluviale, una grande risorsa del nostro territorio che sempre più attira gli amanti della navigazione e della natura. Sono migliaia infatti le vie d’acqua navigabili in tutta Italia, specialmente nella distesa pianura padana, così ricca di fiumi e navigli da permettere, un tempo, la discesa in barca da Locarno in Svizzera fino a Trieste, passando per Milano, Venezia e la Litoranea Veneta. Una vecchia rete navigabile commerciale ormai in disuso che, grazie a nuovi progetti di valorizzazione finanziati con fondi europei, oggi consente al turista naturalista di scoprire territori naturalistici di grande pregio a bordo di piccole imbarcazioni, houseboat, canoe o qualsiasi altro mezzo della cosiddetta “mobilità lenta”.

Per saperne di più su questa rete di vie d’acqua in evoluzione, verrà presentata e distribuita venerdì alle 10, nel corso del convegno **“Marinas: turismo integrato e nautica nell’Adriatico”** la pubblicazione **“Il turismo fluviale in Italia”**, edita da **Mazzanti Editori** e realizzata dal **GAL Venezia Orientale** nell’ambito del progetto Leader+ “Vie d’acqua del Nord Italia”, con il cofinanziamento della **Provincia di Venezia - Assessorato al Turismo** ed in partenariato con cinque Gruppi di Azione Locale della Lombardia, Emilia Romagna e Veneto. La pubblicazione analizza il turismo fluviale e le sue potenzialità di sviluppo in Italia dal punto di vista dell’offerta e delle attrazioni del territorio e confronta il sistema delle vie navigabili e del turismo fluviale italiano con altri sistemi europei, definendo alcune azioni strategiche e modelli di “prodotto” per la sua fruizione in chiave turistica e raccogliendo le proposte emerse da un ciclo di interviste per individuare l’atteggiamento nei confronti delle vie d’acqua e del turismo fluviale.

Alla presentazione intervengono l’Assessore al Turismo e Pro Loco **Danilo Lunardelli** ed il prof. **Francesco Vallerani**, docente di Geografia all’Università Cà Foscari di Venezia e presidente del Comitato Scientifico del progetto. “Vie d’acqua del Nord Italia” nasce come progetto pilota per aggregare, nel contesto delle politiche di sviluppo rurale, le aree partner del progetto di cooperazione mediante una serie di iniziative finalizzate al rilancio dei corsi d’acqua e delle attività turistiche ed escursionistiche, in particolare lungo le direttrici fluviali padano-venete.